

FOTOGRAFIA EUROPEA GIOVEDÌ 1 MAGGIO L'APERTURA AL PUBBLICO DI TUTTE LE SEDI ESPOSITIVE ED UN PROGRAMMA CHE SPAZIA DALLE CONFERENZE ALLA DANZA, A UNA SERATA DEDICATA AL QUARTIERE **GARDENIA**.
TRA GLI SPETTACOLI ATTESSISSIMO L'ATERBALLETO.

Dopo l'inaugurazione di **mercoledì 30 aprile** Fotografia Europea 2008 prosegue **giovedì 1 maggio** con l'apertura al pubblico di tutte le sedi espositive ed un programma che spazia dalle conferenze agli spettacoli, ad una giornata dedicata al quartiere **Gardenia**.

In linea con l'**approccio multidisciplinare** che sin dai suoi esordi caratterizza la rassegna, il programma della settimana inaugurale di *Fotografia Europea – Reggio Emilia 2008* si articola in un calendario di appuntamenti all'insegna della mescolanza e della sinergia tra le diverse forme dell'esperienza, della creazione e del pensiero. Le ragioni della ricerca fotografica più originale incontrano il pubblico nelle conversazioni in programma **giovedì 1 maggio, in Piazza Casotti**, in cui gli artisti, introdotti e coordinati dal curatore della manifestazione, il critico d'arte **Elio Grazioli**, delineano la propria personale interpretazione del tema chiave di *Fotografia Europea*, dettagliando le scelte stilistiche alla base dei lavori, per la maggior parte realizzati *ad hoc*, presentati a Reggio Emilia. Così nel dialogo ***Fotografia tra crudeltà e concetto*** in programma alle **ore 10** l'italiano **Paolo Gioli** e il portoghese **Jorge Molder**, l'uno carnale e sperimentatore, l'altro freddo e misterioso, si confrontano sulle proprie modalità opposte e complementari di porre il corpo al centro dell'immagine. Alle 11.30 nell'incontro ***Umanità e disumanità del corpo***, il francese **Antoine D'Agata**, la polacca **Aneta Grzeszykowska** e la svedese **Ann-Sofi Sidén**, ripercorrono i diversi approcci alla rappresentazione della fisicità – tormentata, distorta, estrema, controllata – proposti nelle produzioni speciali realizzate per l'occasione.

Come lo scorso anno l'attenzione si è appuntata sul quartiere **Rosta Nuova giovedì 1 maggio, dalle 18 alle 24.00, il Quartiere Gardenia**, luogo simbolico in passato cuore industriale di Reggio Emilia e oggi area strategica dello sviluppo urbano che si snoda da viale Trento Trieste fino alla Fonderia Aterballetto (ex Lombardini) passando dalla stazione ferroviaria Act, è protagonista di una serata, che costituisce anche una anteprima al festival Red 2008, di festa e incontro e di eventi che ne raccontano la storia e la funzione coniugando arte e fotografia, danza e performance.

La giornata è promossa da Comune di Reggio Emilia – Fotografia europea 2008, in particolare con Assessorato Città Storica e Assessorato Cultura, Fondazione I Teatri- Reggio Parma Festival e Red, in collaborazione con Arci, Circolo Arci Gardenia, Teatro dei/nei quartieri, Circoscrizione VIII, Servizi sociali territoriali, Polo 3, Act, Acer, Fototeca biblioteca Panizzi, Scuola elementare Pascoli, bar e pasticcerie del quartiere.

In occasione della manifestazione sarà pedonalizzato tutto il quartiere. È consigliato il parcheggio alla Zucchi o all'ex Foro Boario.

La giornata si apre alle **18** nell' area cortiliva delle case Popolari Acer, (via Trento Trieste n. 5/1-5/6) con **PROGETTO DANZA *Linee di Confine***, uno spettacolo conclusivo del laboratorio di Danza creativa condotto da Cinzia Beneventi e Giulia Traversi per i bambini della classe 5a Scuola Elementare "Pascoli" di Reggio Emilia. Segue alle **19.00** nello stesso luogo un allegro cocktail di brani musicali *shakerati* da **Pietro Grazioli** e interpretati da **Alessandro Zaffanella**. Alle **20** nella piazzetta antistante il Wine Bar De Luxe **LET'S DANCE GRUPPO AI-KOCAN** si esibisce in

Awanile – La fucina del guerriero, una coreografia di Franca Aimone ispirata alla figura mitica di Oggun. Poi alle **20.30** e in replica alle **21.30** presso il binario in via Galliano la **COMPAGNIA LTD mette in scena *Terra di Lavoro, una coreografia***, ispirata liberamente all'opera poetica "Terra di lavoro" di Pasolini, di Sabrina Naspi, interpretata da Federica Formentini, Elena La Ganga, Laura Matano, video Elisa Seravalli. Quindi alle **21** presso Stazione Santo Stefano, sempre la **COMPAGNIA LTD** propone ***I Lavoratori della Luce***, una videoinstallazione (estratto da *Uno due tre corpi segarono il silenzio*). E alle **21** e in replica alle **22** presso area cortiliva delle case popolari Acer, via Piccinini la **MMCOMPANY** danza ***Album di Famiglia*** su coreografia di Michele Merola, interpretata da i Macha Daudel, Susanna Giarola, Enrico Morelli.

Attesissima alle **ore 22.30**, nella Fonderia – sede della Fondazione Nazionale della Danza, la **COMPAGNIA ATERBALLETTO** in ***Notte Rock... estratti da Absolutely Free, Jimi Jimi, Who gets this one*** - coreografie di Mauro Bigonzetti. In *Absolutely Free* Mauro Bigonzetti crea un collage di pezzi vecchi e nuovi assemblati senza una vera trama, sorveglia l'emergere di identità liberate dai ruoli consueti, e capaci così di ironizzare sulle convinzioni più cementate, per uscire dagli schemi più ordinari. E poi "Jimi Jimi", musiche e parole di Jimi Hendrix, contemporaneità di un mito musicale, con il quale si sono confrontati e si confrontano tuttora artisti e gruppi dalla più diversificata impronta musicale, per finire con "Who gets this one?", omaggio appassionato al grande musicista Frank Zappa. Aterballetto "attraversa" la musica e la offre nel quartiere che ne ospita la sua prestigiosa sede. **Ingresso libero.**

La festa di Gardenia coinvolgerà tutto il quartiere dove, per l'occasione bar e negozi alimentari (pizzeria, pasticceria, etc.) rimarranno aperti proponendo distese e punti ristoro. La giornata sarà anche occasione per ammirare l'opera **"Danza di astri e di stelle" di Eliseo Mattiacci** nel parco dell'ex Fonderia Lombardini. L'opera è stata realizzata nell'ambito del progetto *Invito a: Luciano Fabro, Sol LeWitt, Eliseo Mattiacci, Robert Morris, Richard Serra*, ideato dall'artista Claudio Parmiggiani e promosso dal Comune di Reggio Emilia, con il contributo di Max Mara.

Completano il programma tre esposizioni dedicate a Gardenia: la prima **"Treni, stazioni, officine, palazzi: il quartiere Gardenia si racconta"** presenta sui pannelli light-box installati in viale Trento Trieste, un percorso storico e visivo sulle trasformazioni che dagli anni Venti a oggi nostri hanno modellato questa parte di città, tra insediamenti industriali, case popolari, riconversione delle aree dimesse e prospettive di sviluppo. La mostra metterà in luce anche l'attuale impegno dell'Amministrazione comunale nella cura e nel recupero del patrimonio di alloggi pubblici presente nel quartiere. La mostra, che rimarrà allestita fino all'8 giugno, è realizzata dall'assessorato Lavori pubblici e Progetto casa del Comune insieme alla Fototeca della biblioteca Panizzi, Acer e Circolo Arci Gardenia.

La seconda, **"Trentatré"** di Nicola Vinci, allestita presso l'ex Ospedale psichiatrico giudiziario di via dei Servi, racconta la quotidianità del quartiere Gardenia, i suoi luoghi e i suoi abitanti. L'autore, incaricato dal Comune di Reggio Emilia di realizzare un progetto di ricerca a partire dal quartiere, riprende spazi, volti e gesti che popolano le case popolari di viale Trento Trieste.

Infine per il progetto di **periferica**, il Teatro dei/nei quartieri e Arci organizzano, lungo viale Trento Trieste, **Una mostra da portar via e un segno da lasciare**, una esposizione interattiva di immagini appese a fili del bucato tesi tra gli alberi del viale dove il pubblico può prendere le foto presenti e lasciare in cambio un proprio scatto del quartiere.